

A. Brasola vittorioso nella Genova - Sanremo

AVVENIMENTI SPORTIVI

Fontana - Dawson stasera a Milano

GLI SPETTACOLI

A CIRCA 41 CHILOMETRI DI MEDIA NELLA «TAPPA DI TRASFERIMENTO»

Ventre a terra da Genova a Sanremo Un duro ostacolo e Annibale Brasola vince in volata

Un duro ostacolo Dawson per Fontana

Gli «assi» giungono in ritardo di 5'18" - Immutata la classifica generale - Oggi l'ultima giornata di riposo

(Dal nostro inviato speciale) SANREMO, 3. - L'avvocato ha affondato il coltello dentro un altro grosso pacchetto: vuol dire che i ragazzi della Legnano hanno raggiunto un altro traguardo del Giro. E sono quattro, così: Albani a Bologna e a Roccaraso, Benedetti ad Ancona, Minardi a Genova, la vittoria di Minardi, soprattutto, fa felice Pavesi, il quale per l'occasione ha messo in tavola anche una bottiglia di champagne e ha detto: «Stasera sul patibolo un po' di carne se ne mangia». Minardi, infatti, ha vinto il Giro con la vittoria di Minardi merito di essere bagnato. Minardi ha finalmente rotto l'indugio; Minardi si è lanciato; Minardi ha toccato un traguardo. Di una grande importanza, questo traguardo non è comune. Il Giro ha il suo protagonista: Coppi. Tanto; con questa vittoria Minardi si tira un'altra volta su: si alza sul piedistallo dell'attenzione, si rifa vedere. Minardi, infatti, ha vinto di forza; ieri, quando gli è venuta incontro la montagna della Scioffina. Minardi è partito di scatto, risoluto, come mai l'avevo visto. Poi si è impuntato nello sprint. Ora, Minardi, è un ragazzo felice. Per a Genova l'uomo più felice è Coppi. E non perché si è già vicino ad addosso la maglia a rosa con il ferro; a Genova Fausto ha trovato il suo modo di battere, nel ristretto al petto e lo ha scarmigliato i capelli biondi. Per un po' Coppi ha dimenticato il mondo strano e un po' pazzo degli uomini che vanno in bicicletta, e ha soltanto marciato era il suo mondo.

corro sin sul traguardo. Il cielo si fa blu; forse più tardi pioverà. Ma ecco lo sprint. E' tutto volato dalla quale viene fuori una sorpresa: la colpa: Annibale Brasola batte Coppi. E lo batte così: Pezzi rimorchia Coppi sino alla distanza. Ma Brasola si mette a rimorchio di Coppi. Partono, quindi, Brasola e Coppi di botto. Parte più lungo Brasola che aumenta il passo e finisce sul nostro col vantaggio di una quota su Coppi. Poi si piazzano De Santis, Roma, Ciacci, Grossi e Pezzi. Con l'24" di ritardo arrivano quindi Coppi, Ciacci, Vittorio Rosello e Volpi. Martini arriva più tardi: 4'50" dopo. A ridosso di Martini arriva Ottavio, 5'08" dopo. E poi arriva il gruppo, 5'18" dopo. Lo sprint del gruppo è di Corriei. Un giorno di sole anche per Brasola dunque. Proprio il giorno che non si aspettava: Coppi nello sprint «secco» è difficile batterlo. Eppure Brasola non sta più nella pelle per la gioia, giuoca con un fascio di posate in mano e mi dice: «Anche 4 signor Carnielli sarà felice oggi». E Coltur non è felice? Due vittorie i suoi ragazzi glielo hanno già dato: lo stemma della «Bocce» è in mano a leggendario vittoria di Coppi a San Remo vittoria di Brasola. Due colpi che fanno rumore nel campo degli uomini dello sport.

QUESTA SERA AL VELODROMO VIGORELLI

Completa l'interessante riunione gli incontri: Loi-Argote, Cerasani-Asensio, Festucci-Chambroud e Bellotti-Madella

Paganì trionfa a Bergerac

BERGERAC, 3. - Il circuito motociclistico internazionale di Bergerac, svolto ieri, ha dato il seguente ordine d'arrivo: 1) Paganì (Ita) su Gilera, che copre i km. 122,54 in 1'08"32; 2) Mignani (Ita) su Gilera, 1'08"52; 3) Monneret (Fr) su Gilera, 1'09"52; 4) Ortueta (Sp) su Norton, a un giro; 4) Brugnera (Ing) a due giri.

ATLETICA LEGGERA

Stabilite le sedi per le finali

La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha stabilito che le finali del campionato maschile di società si svolgeranno il 7 e l'8 giugno ad Albano Luce alle seguenti città: Milano (finalista del primo), Bologna (finale del secondo) e Roma (finale del terzo).

LE GARE UNIP

Vinta da G. Traina la Coppa Maddaloni

Giovanni Traina ha vinto in volata la Coppa Maddaloni, prima prova del campionato provinciale di calcio e combattuta la gara: fin dalla partenza una fuga; Petroschi scattò decisamente guadagnando metri su metri sul grosso gruppo che era a giro del circuito passò a distanza di 2". Da questo momento i tentativi si moltiplicano: Stefani, ex parte del gruppo e dopo un furtivo inseguimento raggiunge il fuggitivo col quale, in montagna, guadagna terreno su questa mattina.

Sensibile miglioramento delle condizioni di Fagioli

MONTECARLO, 3. - Le condizioni del pilota italiano Luigi Fagioli, infermatosi durante le prove del Gran Premio automobilistico di Montecarlo, hanno registrato, nelle ultime ventiquattro ore, un sensibile miglioramento i cui sintomi hanno consentito a manifestarsi questa mattina.

Lolovich sostituisce Galluzzi nella dir. tecnica del Bologna

BOLOGNA, 3. - Il Comitato Direttivo del Bologna F. C. ha deciso di sostituire Galluzzi con Lolovich nella direzione tecnica della squadra al sig. Lolovich, Cappello e Garcia, esclusi dalla squadra domenica scorsa, raggiungeranno a Rolo Bagni i compagni nella giornata di oggi e faranno parte del gruppo.

IN VISTA DELLE OLIMPIADI DI HELSINKI

Dal 13 giugno a Sirmione il "raduno" dei calciatori

Il programma della preparazione non comprende partite di allenamento - Il viaggio sarà effettuato in aereo

Interessanti particolari circa la preparazione della squadra calcistica italiana per le Olimpiadi di Helsinki, sono stati resi noti dalla Federazione nella giornata di ieri. Ecco il programma: il 12 giugno a Sirmione avrà inizio il "concentramento" dei 18 calciatori italiani che saranno lasciati in libertà per una vita collettiva a Sirmione. Il successivo 23 giugno, al concentramento mancheranno gli eventuali "catturati" di questi calciatori che com'è noto, dovranno trasferirsi a Parigi per le finali della Coppa Latina.

Oggi Roma-Napoli fra postelegrafonici

Oggi alle ore 16,30 avrà luogo, al Campo Roma (via Sannio) un incontro di calcio tra le rappresentative postelegrafoniche di Roma e di Napoli. L'incontro odierno fa parte di una serie di manifestazioni sportive che i postelegrafonici hanno in programma per questo anno.

La Lazio si allena oggi a porte chiuse

Tutti in buone condizioni tranne Cardarelli nel «clan» giallorosso. Oggi la Lazio si allenerà a porte chiuse, saranno in campo tutti i giocatori che non hanno partecipato all'incontro con il Milan compresi Annunzi, Lotgren e Sentimenti V. Se la cavalerà.

Lo sprint finale

Aspetto gli altri a Porto Maurizio (km. 100,700; a 38.075 all'ora); Volpi (km. 101,700; a 38.075 all'ora); De Santis (km. 102,700; a 38.075 all'ora); Pezzi (km. 103,700; a 38.075 all'ora); Grossi (km. 104,700; a 38.075 all'ora); Ciacci (km. 105,700; a 38.075 all'ora); Volpi, tutti i colpi di Coppi. Coppi è in testa, con un secondo scatto secco che porta via dal gruppo anche Palmizi, Rivola e Iotti. Me Coppi è pronto: con un allungo veloce, Coppi arriva subito alla ruota di Koblitz, il quale si rassegna; rivola, e sullo sforzo vano ci beve una boccaccia d'acqua.

Fuga a quattro

A Varazze (km. 25 a 41,125 all'ora): Rivola vince lo sprint e la grossa pattuglia che fa la corsa rallenta un po' il passo. Sua maestà Fausto Coppi è evidente: non vuole faticarsi. La corsa si ingrossa: anche Kamber arriva come un treno a Savona per piazzare la ruota sul traguardo. Io però ho visto davanti Vittorio Rosello.

L'ordine di arrivo

1) BRASOLA Annibale, (Botticchia) che copre i 141 km. del percorso in 6.28.27; alla media oraria di km. 40,372; 2) De Santis; 3) De Santis; 4) Roma; 5) Ciacci; 6) Grossi; 7) Pezzi, tutti col tempo di Brasola; 8) Ciacci a 1'24"; 9) Ciacci; 10) Rosello Vittorio; 11) Volpi, tutti i colpi di Coppi. Coppi è in testa, con un secondo scatto secco che porta via dal gruppo anche Palmizi, Rivola e Iotti. Me Coppi è pronto: con un allungo veloce, Coppi arriva subito alla ruota di Koblitz, il quale si rassegna; rivola, e sullo sforzo vano ci beve una boccaccia d'acqua.

La classifica generale

1) COPPI Fausto in 58.40.05 (maglia rosa); 2) Magni a 9'18"; 3) Kamber a 9'24" (maglia verde); 4) Zubler a 9'30"; 5) Magni a 9'36"; 6) Bartali a 10'33"; 7) Ockers a 10'58"; 8) Astrua a 14'38"; 9) Koblitz a 14'38"; 10) Zamperli a 14'58"; 11) Albani a 16'14"; 12) Magni a 16'14"; 13) Magni a 16'14"; 14) Magni a 16'14"; 15) Magni a 16'14"; 16) Magni a 16'14"; 17) Magni a 16'14"; 18) Magni a 16'14"; 19) Magni a 16'14"; 20) Magni a 16'14"; 21) Magni a 16'14"; 22) Magni a 16'14"; 23) Magni a 16'14"; 24) Magni a 16'14"; 25) Magni a 16'14"; 26) Magni a 16'14"; 27) Magni a 16'14"; 28) Magni a 16'14"; 29) Magni a 16'14"; 30) Magni a 16'14"; 31) Magni a 16'14"; 32) Magni a 16'14"; 33) Magni a 16'14"; 34) Magni a 16'14"; 35) Magni a 16'14"; 36) Magni a 16'14"; 37) Magni a 16'14"; 38) Magni a 16'14"; 39) Magni a 16'14"; 40) Magni a 16'14"; 41) Magni a 16'14"; 42) Magni a 16'14"; 43) Magni a 16'14"; 44) Magni a 16'14"; 45) Magni a 16'14"; 46) Magni a 16'14"; 47) Magni a 16'14"; 48) Magni a 16'14"; 49) Magni a 16'14"; 50) Magni a 16'14"; 51) Magni a 16'14"; 52) Magni a 16'14"; 53) Magni a 16'14"; 54) Magni a 16'14"; 55) Magni a 16'14"; 56) Magni a 16'14"; 57) Magni a 16'14"; 58) Magni a 16'14"; 59) Magni a 16'14"; 60) Magni a 16'14"; 61) Magni a 16'14"; 62) Magni a 16'14"; 63) Magni a 16'14"; 64) Magni a 16'14"; 65) Magni a 16'14"; 66) Magni a 16'14"; 67) Magni a 16'14"; 68) Magni a 16'14"; 69) Magni a 16'14"; 70) Magni a 16'14"; 71) Magni a 16'14"; 72) Magni a 16'14"; 73) Magni a 16'14"; 74) Magni a 16'14"; 75) Magni a 16'14"; 76) Magni a 16'14"; 77) Magni a 16'14"; 78) Magni a 16'14"; 79) Magni a 16'14"; 80) Magni a 16'14"; 81) Magni a 16'14"; 82) Magni a 16'14"; 83) Magni a 16'14"; 84) Magni a 16'14"; 85) Magni a 16'14"; 86) Magni a 16'14"; 87) Magni a 16'14"; 88) Magni a 16'14"; 89) Magni a 16'14"; 90) Magni a 16'14"; 91) Magni a 16'14"; 92) Magni a 16'14"; 93) Magni a 16'14"; 94) Magni a 16'14"; 95) Magni a 16'14"; 96) Magni a 16'14"; 97) Magni a 16'14"; 98) Magni a 16'14"; 99) Magni a 16'14"; 100) Magni a 16'14"; 101) Magni a 16'14"; 102) Magni a 16'14"; 103) Magni a 16'14"; 104) Magni a 16'14"; 105) Magni a 16'14"; 106) Magni a 16'14"; 107) Magni a 16'14"; 108) Magni a 16'14"; 109) Magni a 16'14"; 110) Magni a 16'14"; 111) Magni a 16'14"; 112) Magni a 16'14"; 113) Magni a 16'14"; 114) Magni a 16'14"; 115) Magni a 16'14"; 116) Magni a 16'14"; 117) Magni a 16'14"; 118) Magni a 16'14"; 119) Magni a 16'14"; 120) Magni a 16'14"; 121) Magni a 16'14"; 122) Magni a 16'14"; 123) Magni a 16'14"; 124) Magni a 16'14"; 125) Magni a 16'14"; 126) Magni a 16'14"; 127) Magni a 16'14"; 128) Magni a 16'14"; 129) Magni a 16'14"; 130) Magni a 16'14"; 131) Magni a 16'14"; 132) Magni a 16'14"; 133) Magni a 16'14"; 134) Magni a 16'14"; 135) Magni a 16'14"; 136) Magni a 16'14"; 137) Magni a 16'14"; 138) Magni a 16'14"; 139) Magni a 16'14"; 140) Magni a 16'14"; 141) Magni a 16'14"; 142) Magni a 16'14"; 143) Magni a 16'14"; 144) Magni a 16'14"; 145) Magni a 16'14"; 146) Magni a 16'14"; 147) Magni a 16'14"; 148) Magni a 16'14"; 149) Magni a 16'14"; 150) Magni a 16'14"; 151) Magni a 16'14"; 152) Magni a 16'14"; 153) Magni a 16'14"; 154) Magni a 16'14"; 155) Magni a 16'14"; 156) Magni a 16'14"; 157) Magni a 16'14"; 158) Magni a 16'14"; 159) Magni a 16'14"; 160) Magni a 16'14"; 161) Magni a 16'14"; 162) Magni a 16'14"; 163) Magni a 16'14"; 164) Magni a 16'14"; 165) Magni a 16'14"; 166) Magni a 16'14"; 167) Magni a 16'14"; 168) Magni a 16'14"; 169) Magni a 16'14"; 170) Magni a 16'14"; 171) Magni a 16'14"; 172) Magni a 16'14"; 173) Magni a 16'14"; 174) Magni a 16'14"; 175) Magni a 16'14"; 176) Magni a 16'14"; 177) Magni a 16'14"; 178) Magni a 16'14"; 179) Magni a 16'14"; 180) Magni a 16'14"; 181) Magni a 16'14"; 182) Magni a 16'14"; 183) Magni a 16'14"; 184) Magni a 16'14"; 185) Magni a 16'14"; 186) Magni a 16'14"; 187) Magni a 16'14"; 188) Magni a 16'14"; 189) Magni a 16'14"; 190) Magni a 16'14"; 191) Magni a 16'14"; 192) Magni a 16'14"; 193) Magni a 16'14"; 194) Magni a 16'14"; 195) Magni a 16'14"; 196) Magni a 16'14"; 197) Magni a 16'14"; 198) Magni a 16'14"; 199) Magni a 16'14"; 200) Magni a 16'14"; 201) Magni a 16'14"; 202) Magni a 16'14"; 203) Magni a 16'14"; 204) Magni a 16'14"; 205) Magni a 16'14"; 206) Magni a 16'14"; 207) Magni a 16'14"; 208) Magni a 16'14"; 209) Magni a 16'14"; 210) Magni a 16'14"; 211) Magni a 16'14"; 212) Magni a 16'14"; 213) Magni a 16'14"; 214) Magni a 16'14"; 215) Magni a 16'14"; 216) Magni a 16'14"; 217) Magni a 16'14"; 218) Magni a 16'14"; 219) Magni a 16'14"; 220) Magni a 16'14"; 221) Magni a 16'14"; 222) Magni a 16'14"; 223) Magni a 16'14"; 224) Magni a 16'14"; 225) Magni a 16'14"; 226) Magni a 16'14"; 227) Magni a 16'14"; 228) Magni a 16'14"; 229) Magni a 16'14"; 230) Magni a 16'14"; 231) Magni a 16'14"; 232) Magni a 16'14"; 233) Magni a 16'14"; 234) Magni a 16'14"; 235) Magni a 16'14"; 236) Magni a 16'14"; 237) Magni a 16'14"; 238) Magni a 16'14"; 239) Magni a 16'14"; 240) Magni a 16'14"; 241) Magni a 16'14"; 242) Magni a 16'14"; 243) Magni a 16'14"; 244) Magni a 16'14"; 245) Magni a 16'14"; 246) Magni a 16'14"; 247) Magni a 16'14"; 248) Magni a 16'14"; 249) Magni a 16'14"; 250) Magni a 16'14"; 251) Magni a 16'14"; 252) Magni a 16'14"; 253) Magni a 16'14"; 254) Magni a 16'14"; 255) Magni a 16'14"; 256) Magni a 16'14"; 257) Magni a 16'14"; 258) Magni a 16'14"; 259) Magni a 16'14"; 260) Magni a 16'14"; 261) Magni a 16'14"; 262) Magni a 16'14"; 263) Magni a 16'14"; 264) Magni a 16'14"; 265) Magni a 16'14"; 266) Magni a 16'14"; 267) Magni a 16'14"; 268) Magni a 16'14"; 269) Magni a 16'14"; 270) Magni a 16'14"; 271) Magni a 16'14"; 272) Magni a 16'14"; 273) Magni a 16'14"; 274) Magni a 16'14"; 275) Magni a 16'14"; 276) Magni a 16'14"; 277) Magni a 16'14"; 278) Magni a 16'14"; 279) Magni a 16'14"; 280) Magni a 16'14"; 281) Magni a 16'14"; 282) Magni a 16'14"; 283) Magni a 16'14"; 284) Magni a 16'14"; 285) Magni a 16'14"; 286) Magni a 16'14"; 287) Magni a 16'14"; 288) Magni a 16'14"; 289) Magni a 16'14"; 290) Magni a 16'14"; 291) Magni a 16'14"; 292) Magni a 16'14"; 293) Magni a 16'14"; 294) Magni a 16'14"; 295) Magni a 16'14"; 296) Magni a 16'14"; 297) Magni a 16'14"; 298) Magni a 16'14"; 299) Magni a 16'14"; 300) Magni a 16'14"; 301) Magni a 16'14"; 302) Magni a 16'14"; 303) Magni a 16'14"; 304) Magni a 16'14"; 305) Magni a 16'14"; 306) Magni a 16'14"; 307) Magni a 16'14"; 308) Magni a 16'14"; 309) Magni a 16'14"; 310) Magni a 16'14"; 311) Magni a 16'14"; 312) Magni a 16'14"; 313) Magni a 16'14"; 314) Magni a 16'14"; 315) Magni a 16'14"; 316) Magni a 16'14"; 317) Magni a 16'14"; 318) Magni a 16'14"; 319) Magni a 16'14"; 320) Magni a 16'14"; 321) Magni a 16'14"; 322) Magni a 16'14"; 323) Magni a 16'14"; 324) Magni a 16'14"; 325) Magni a 16'14"; 326) Magni a 16'14"; 327) Magni a 16'14"; 328) Magni a 16'14"; 329) Magni a 16'14"; 330) Magni a 16'14"; 331) Magni a 16'14"; 332) Magni a 16'14"; 333) Magni a 16'14"; 334) Magni a 16'14"; 335) Magni a 16'14"; 336) Magni a 16'14"; 337) Magni a 16'14"; 338) Magni a 16'14"; 339) Magni a 16'14"; 340) Magni a 16'14"; 341) Magni a 16'14"; 342) Magni a 16'14"; 343) Magni a 16'14"; 344) Magni a 16'14"; 345) Magni a 16'14"; 346) Magni a 16'14"; 347) Magni a 16'14"; 348) Magni a 16'14"; 349) Magni a 16'14"; 350) Magni a 16'14"; 351) Magni a 16'14"; 352) Magni a 16'14"; 353) Magni a 16'14"; 354) Magni a 16'14"; 355) Magni a 16'14"; 356) Magni a 16'14"; 357) Magni a 16'14"; 358) Magni a 16'14"; 359) Magni a 16'14"; 360) Magni a 16'14"; 361) Magni a 16'14"; 362) Magni a 16'14"; 363) Magni a 16'14"; 364) Magni a 16'14"; 365) Magni a 16'14"; 366) Magni a 16'14"; 367) Magni a 16'14"; 368) Magni a 16'14"; 369) Magni a 16'14"; 370) Magni a 16'14"; 371) Magni a 16'14"; 372) Magni a 16'14"; 373) Magni a 16'14"; 374) Magni a 16'14"; 375) Magni a 16'14"; 376) Magni a 16'14"; 377) Magni a 16'14"; 378) Magni a 16'14"; 379) Magni a 16'14"; 380) Magni a 16'14"; 381) Magni a 16'14"; 382) Magni a 16'14"; 383) Magni a 16'14"; 384) Magni a 16'14"; 385) Magni a 16'14"; 386) Magni a 16'14"; 387) Magni a 16'14"; 388) Magni a 16'14"; 389) Magni a 16'14"; 390) Magni a 16'14"; 391) Magni a 16'14"; 392) Magni a 16'14"; 393) Magni a 16'14"; 394) Magni a 16'14"; 395) Magni a 16'14"; 396) Magni a 16'14"; 397) Magni a 16'14"; 398) Magni a 16'14"; 399) Magni a 16'14"; 400) Magni a 16'14"; 401) Magni a 16'14"; 402) Magni a 16'14"; 403) Magni a 16'14"; 404) Magni a 16'14"; 405) Magni a 16'14"; 406) Magni a 16'14"; 407) Magni a 16'14"; 408) Magni a 16'14"; 409) Magni a 16'14"; 410) Magni a 16'14"; 411) Magni a 16'14"; 412) Magni a 16'14"; 413) Magni a 16'14"; 414) Magni a 16'14"; 415) Magni a 16'14"; 416) Magni a 16'14"; 417) Magni a 16'14"; 418) Magni a 16'14"; 419) Magni a 16'14"; 420) Magni a 16'14"; 421) Magni a 16'14"; 422) Magni a 16'14"; 423) Magni a 16'14"; 424) Magni a 16'14"; 425) Magni a 16'14"; 426) Magni a 16'14"; 427) Magni a 16'14"; 428) Magni a 16'14"; 429) Magni a 16'14"; 430) Magni a 16'14"; 431) Magni a 16'14"; 432) Magni a 16'14"; 433) Magni a 16'14"; 434) Magni a 16'14"; 435) Magni a 16'14"; 436) Magni a 16'14"; 437) Magni a 16'14"; 438) Magni a 16'14"; 439) Magni a 16'14"; 440) Magni a 16'14"; 441) Magni a 16'14"; 442) Magni a 16'14"; 443) Magni a 16'14"; 444) Magni a 16'14"; 445) Magni a 16'14"; 446) Magni a 16'14"; 447) Magni a 16'14"; 448) Magni a 16'14"; 449) Magni a 16'14"; 450) Magni a 16'14"; 451) Magni a 16'14"; 452) Magni a 16'14"; 453) Magni a 16'14"; 454) Magni a 16'14"; 455) Magni a 16'14"; 456) Magni a 16'14"; 457) Magni a 16'14"; 458) Magni a 16'14"; 459) Magni a 16'14"; 460) Magni a 16'14"; 461) Magni a 16'14"; 462) Magni a 16'14"; 463) Magni a 16'14"; 464) Magni a 16'14"; 465) Magni a 16'14"; 466) Magni a 16'14"; 467) Magni a 16'14"; 468) Magni a 16'14"; 469) Magni a 16'14"; 470) Magni a 16'14"; 471) Magni a 16'14"; 472) Magni a 16'14"; 473) Magni a 16'14"; 474) Magni a 16'14"; 475) Magni a 16'14"; 476) Magni a 16'14"; 477) Magni a 16'14"; 478) Magni a 16'14"; 479) Magni a 16'14"; 480) Magni a 16'14"; 481) Magni a 16'14"; 482) Magni a 16'14"; 483) Magni a 16'14"; 484) Magni a 16'14"; 485) Magni a 16'14"; 486) Magni a 16'14"; 487) Magni a 16'14"; 488) Magni a 16'14"; 489) Magni a 16'14"; 490) Magni a 16'14"; 491) Magni a 16'14"; 492) Magni a 16'14"; 493) Magni a 16'14"; 494) Magni a 16'14"; 495) Magni a 16'14"; 496) Magni a 16'14"; 497) Magni a 16'14"; 498) Magni a 16'14"; 499) Magni a 16'14"; 500) Magni a 16'14"; 501) Magni a 16'14"; 502) Magni a 16'14"; 503) Magni a 16'14"; 504) Magni a 16'14"; 505) Magni a 16'14"; 506) Magni a 16'14"; 507) Magni a 16'14"; 508) Magni a 16'14"; 509) Magni a 16'14"; 510) Magni a 16'14"; 511) Magni a 16'14"; 512) Magni a 16'14"; 513) Magni a 16'14"; 514) Magni a 16'14"; 515) Magni a 16'14"; 516) Magni a 16'14"; 517) Magni a 16'14"; 518) Magni a 16'14"; 519) Magni a 16'14"; 520) Magni a 16'14"; 521) Magni a 16'14"; 522) Magni a 16'14"; 523) Magni a 16'14"; 524) Magni a 16'14"; 525) Magni a 16'14"; 526) Magni a 16'14"; 527) Magni a 16'14"; 528) Magni a 16'14"; 529) Magni a 16'14"; 530) Magni a 16'14"; 531) Magni a 16'14"; 532) Magni a 16'14"; 533) Magni a 16'14"; 534) Magni a 16'14"; 535) Magni a 16'14"; 536) Magni a 16'14"; 537) Magni a 16'14"; 538) Magni a 16'14"; 539) Magni a 16'14"; 540) Magni a 16'14"; 541) Magni a 16'14"; 542) Magni a 16'14"; 543) Magni a 16'14"; 544) Magni a 16'14"; 545) Magni a 16'14"; 546) Magni a 16'14"; 547) Magni a 16'14"; 548) Magni a 16'14"; 549) Magni a 16'14"; 550) Magni a 16'14"; 551) Magni a 16'14"; 552) Magni a 16'14"; 553) Magni a 16'14"; 554) Magni a 16'14"; 555) Magni a 16'14"; 556) Magni a 16'14"; 557) Magni a 16'14"; 558) Magni a 16'14"; 559) Magni a 16'14"; 560) Magni a 16'14"; 561) Magni a 16'14"; 562) Magni a 16'14"; 563) Magni a 16'14"; 564) Magni a 16'14"; 565) Magni a 16'14"; 566) Magni a 16'14"; 567) Magni a 16'14"; 568) Magni a 16'14"; 569) Magni a 16'14"; 570) Magni a 16'14"; 571) Magni a 16'14"; 572) Magni a 16'14"; 573) Magni a 16'14"; 574) Magni a 16'14"; 575) Magni a 16'14"; 576) Magni a 16'14"; 577) Magni a 16'14"; 578) Magni a 16'14"; 579) Magni a 16'14"; 580) Magni a 16'14"; 581) Magni a 16'14"; 582) Magni a 16'14"; 583) Magni a 16'14"; 584) Magni a 16'14"; 585) Magni a

I problemi della montagna

di RUGGERO GRIECO

Verso la metà del mese scorso, la maggioranza del Senato ha approvato la legge recante il titolo «*Procedimenti in favore dei territori montani*». Noi e gli amici socialisti abbiamo votato contro questa legge.

Il compagno Carlo Cerretti, relatore di minoranza, già in sede di Commissione e poi nella sua ampia relazione, aveva, a nostro nome e per nostro incarico, attaccato da ogni parte il disegno governativo, per il quale la stampa ufficiale e ufficiale «sono le fronde della grande montagna». Cerretti condusse la battaglia in aula, nel corso di sedute senatorie disperate. Le nostre proposte vennero respinte. Parafrastrandolo una frase di Pascal direi che è più facile trovare un frate che una buona ragione nei governativi; e Roma in questi giorni è piena di frati che schizzano dai vicoli come le erbe matte dalle fenditure dei ruderi.

Ma la buona ragione è dalla parte nostra. Non sanno i senatori della maggioranza che noi abbiamo discusso con i montanari le proposte avanzate al Senato contro il disegno di legge governativo; e ora, ai montanari proponiamo per dire l'istituto di questa nostra battaglia parlamentare, a difesa loro e della montagna. Nel paese, la battaglia per la montagna comincia ora, e credo che nei prossimi mesi avremo modo di verificare l'ampiezza dello schieramento attorno alle idee e alle proposte che abbiamo cominciato a elaborare e esporre.

Riconosciamo con un fatto positivo l'aumento a 67 miliardi dei 32 primitivamente stanziati per provvedere alle esigenze delle opere previste dal disegno di legge; ma l'aumento dello stanziamento si è accompagnato a un prolungamento delle sue quote nel tempo: se i 52 miliardi primitivi erano da suddividersi in cinque anni, i 67 miliardi approvati vanno divisi in dieci anni, in dieci rate.

In realtà, dunque, la spesa per le opere previste da questa legge è di 6 miliardi e 700 milioni all'anno, per l'insieme del territorio nazionale. Tutti i tecnici seri hanno detto e scritto che l'entità dello stanziamento è risibile; e hanno aggiunto che uno stanziamento del genere di quello che potrebbe forse giustificarsi al decimo o quindicesimo anno di un piano di larga bonifica alpina: ma nei primi anni di un'investitura dovrebbero essere massicci, per gettare le solide fondamenta dell'opera immensa da compiere.

Ma io credo che noi avremmo potuto approvare anche uno stanziamento mediocre, con la speranza di vederlo aumentato nei prossimi esercizi, fino a un punto che la saggezza popolare intima al governo del nostro paese un'altra politica economica, avremmo — dico — approvato anche uno stanziamento mediocre per le opere urgenti e complesse della montagna, alla condizione che l'indirizzo della legge governativa rispondesse ad alcuni criteri secondo noi essenziali per la buona riuscita dell'impresa.

Elemento essenziale di una politica montana è il montanaro. Un esame anche superficiale del disegno di legge del governo ci dimostra che non è la prima volta che facciamo scoperte del genere: la negligenza verso l'uomo, da parte degli autori e sostenitori del progetto governativo. Debbono, almeno, riconoscere che parecchi senatori della maggioranza nelle sue proposte, sin dai dettamenti, hanno convenuto nel rilevare che questa legge sulla montagna non ha centro della sua preoccupazione il montanaro; ma i parlamentari della maggioranza, anche quando manifestano segni di ragionevolezza, sono trascinati da una forza tutt'altro che misteriosa, verso votazioni ingovernabili, spesso accompagnate bene con schiamazzi, non si sa bene se rivolti a noi oppositori o alle proprie coscienze in ribellione.

Alla elaborazione di questa legge, sbagliata nella impostazione, oltre che mediocre per gli impegni e nei congegni, hanno presieduto idee esplicitamente avverse al montanaro. Gli autori dell'opera, e in primo luogo il signor Medici, come il prof. Medici, che lo spopolamento montano è un bene per la montagna ed è una delle condizioni della difesa del suolo. Si tratta di una teoria ben nota, sorella dell'altra relativa alla sovrappopolazione: secondo queste teorie, per risolvere i problemi degli uomini bisogna, prima di tutto, eliminare dalle nazioni una parte degli uomini, con le guerre o con la esportazione della mano d'opera. Noi pensiamo che è possibile risolvere i nostri problemi nazionali, senza ammassare i fratelli d'Italia e senza mandarli via dalla patria. È possibile applicando la Costituzione della Repubblica, la quale non lascia libertà assoluta alla iniziativa privata, ma fissa a questa degli obblighi e dei limiti, e quindi, con piani economici che siano leggi dello Stato. È possibile che la montagna trasformi la propria economia, attualmente meschina e di tipo familiare, preoccupata etico, aprendo ai prodotti della montagna un mercato, allo scopo di assicurare ai prodotti della montagna la possibilità di un largo sviluppo delle produzioni tipiche montane, ciò che può creare il nuovo equilibrio tra economia montana e popolazione e relazioni nuove tra montagna e pianura.

Nello stato di decadimento in cui si trova l'economia montana, l'iniziativa privata non basta a ridare vita e produttività

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OTTAVO GIORNO DI LOTTA NELLE ZOLFARE DI CABERNARDI

“Facciamo buona guardia nelle viscere della terra”

Dei comitati di solidarietà contro la Montecatini fanno parte rappresentanti di tutti i partiti - Il Prefetto invitato ad intervenire d'urgenza



La zolfara di Cabernardi nelle cui viscere sono rinchiusi da 7 giorni 900 minatori

ANCONA, 3. — Un altro drammatico messaggio è stato inviato ieri dai minatori che si sono rinchiusi a mille metri sottoterra nel cuore della zolfara di Cabernardi per impedire che la Montecatini avvii alla smobilitazione la miniera con il licenziamento di un primo nucleo di circa 900 dipendenti.

«Cari compagni, amici e parenti — dice il messaggio firmato dagli zolfatari di Sassoferato — vi siete chiesti perché da 7 giorni i vostri compaesani zolfatari non sono più con voi? Essi fanno buona guardia nelle viscere della terra. Noi siamo qui, nelle nostre gallerie, in fondo al progetto, assieme a tanti nostri compagni di lavoro. Rimaniamo qui senza vedere la luce, perché vediamo avvicinarsi il pericolo della fame e della miseria, per noi, per i nostri figli, per voi tutti e per tutti i centri del bacino minerario. Compagni lavoratori, amici del paese — così si chiude

il messaggio — organizzatevi, unitevi, aiutateci ad essere sempre forti».

Amoliti messaggi, nella giornata di oggi, sono stati inviati dai minatori degli altri paesi della zona, rispettivamente, a ciascun paese di residenza.

Mentre intorno alla zolfara cresce la mobilitazione popolare, tali attestati di combattività rappresentano la condanna più eloquente contro il monopolio Montecatini, i cui dirigenti si ostinano a respingere le rivendicazioni non dei soli lavoratori ma delle differenti categorie di cittadini interessati alla vita e allo sviluppo produttivo del bacino minerario di Cabernardi.

Che la Montecatini sia totalmente isolata è d'altra parte confermato dal carattere largamente unitario dei comitati di solidarietà sorti in tutti i centri interessati non appena la lotta è entrata nella sua fase più aspra. Il comitato di solidarietà di Pergola, del quale fanno parte rappresentanti della D. C. del Pci, del Psi, del Psdi, del Pri nonché di associazioni varie, e un gruppo di indipendenti, ha inviato una lettera al Prefetto di Ancona sollecitando il suo intervento in favore degli zolfatari di Cabernardi.

Dal canto loro i minatori e le loro organizzazioni hanno ribadito che la battaglia non avrà termine finché la Montecatini non avrà accettato di discutere sulla base delle proposte avanzate dai lavoratori.

La motorifera «Alcantara» declassificata a Livorno

LIVORNO, 3. — A Livorno sono state portate a termine dopo cinque giorni di lavoro le operazioni di declassificazione della motorifera «Alcantara», che aveva trasportato da Sidone 8500 tonnellate di crud-oli. La nave aveva subito un scontro con la scogliera di Sidone, che aveva provocato la rottura della nave e l'incendio della nave.

Operazione complessa questa, avvenuta in una zolfara di Cabernardi, a 15 miglia marine dalla costa, con l'impiego di un elicottero, che ha permesso di evacuare i minatori. Sono gli stati finali i lavori di saldatura delle lastre avariate.

Le sconfitte elettorali all'esame dei "partiti satelliti", della D.C.

I lavori della direzione del P.S.D.I. - Prossimo Consiglio nazionale d.c. - Convocazione straordinaria della Segreteria dei partigiani della pace per l'esame della situazione internazionale

Trascorsa poco più di una settimana dalle consultazioni elettorali dei partiti satelliti della D.C. stanno per essere pubblicati i risultati dei risultati usciti fuori dalle urne. Primi in questa bisogna, perché i più incerti nelle decisioni da prendere e perché ha i più copiosi dei partiti, i socialisti, con quelle conseguite dall'esito delle votazioni, i dirigenti del P.S.D.I. hanno iniziato ieri l'esame della situazione. Prima ancora che si conosca l'esito delle elezioni, che proseguiranno nei prossimi giorni, si parla già di un accordo a tre, fra gli esponenti delle tre correnti del P.S.D.I. Romita, Saragat e Simonini, per affrontare l'ennesimo congresso «straordinario» che essi preparano, ieri in direzione del P.S.D.I. ha sanzionato l'espulsione di Andreoli, ed è seguito da una relazione, piuttosto ottimistica, del vice segretario Matteotti sull'esito delle votazioni. Per tentare di colmare la falla elettorale aperta nel P.S.D.I. Matteotti è ricorso ad un semplice trucco: sommare le votazioni ottenute dalle liste socialiste con quelle conseguite da liste di «indipendenti» difficilmente identificabili.

Quanto alla D.C., non è stata ancora resa nota la data di convocazione del Consiglio Nazionale del partito, già deciso da De Gasperi. Il Consiglio Nazionale, dovrà come è noto, fissare la data del Congresso nazionale, Congresso che ha già subito da un anno ai rinvii. I primi principi del programma della D.C. deve risolvere è quello delle alleanze alle prossime elezioni politiche, il quale condiziona, in certo modo, la scelta del sistema elettorale da applicare alle consultazioni. Anche nella D.C. sempre più evidenti si fanno le pressioni per un allargamento delle alleanze al monarca-fascisti. I dirigenti del M.S.I. minacciano intanto fuoco e fiamme contro la legge per la repressione del neo fascismo, in discussione alla Camera.

La direzione del M.S.I. si è riunita ieri a Roma e — secondo l'ARI — si appresta ad approvare una risoluzione nella quale «il potere esecutivo viene messo in guardia sui pericoli che comporterebbe nel paese l'attuazione della legge contro il neo-fascismo. Linguaggio, come si vede, piuttosto minaccioso e che ben sottolinea le contraddizioni dell'atteggiamento sin qui seguito nei confronti del neo-fascismo dalla D.C. e dal governo, che hanno sinora permesso al M.S.I. di accrescere la propria traccata».

IL BILANCIO DEL LAVORO AL SENATO

Le cooperative sottocate dalle restrizioni dei crediti

L'opera del governo criticata anche dai saragattiani e dagli stessi democristiani - L'intervento di Berlinguer

Il Senato ha cominciato ieri la discussione del bilancio del Lavoro, dopo aver commemorato Ben Turini con un discorso del Presidente De Nicola (a cui, per le sinistre, si sono associati Biondi, Lassus e Della Seta) e dopo aver rinviato l'esame dei due progetti di legge sui limiti di età e sul collocamento a riposo degli statali.

Hanno parlato i d.c. MENGHI e GRAVA ed il socialdemocratico CANEVARI, i quali hanno dichiarato che il movimento cooperativo è in crisi a causa delle gravi restrizioni creditizie imposte dal governo. Essi si sono attenuti che il ministro De Gasperi ignori l'articolo 45 della Costituzione, che stabilisce la funzione importante della cooperazione.

I due d.c. non hanno però trattato dalle loro critiche la logica conseguenza di riprovare la politica governativa, a differenza del compagno socialista Berlinguer, il quale, intervenendo successivamente, ha spiegato le ragioni dell'opposizione socialista che esprime l'opposizione delle masse dei lavoratori e dei pensionati a questo bilancio, tipico delle ingiustizie e delle inadempienze sociali governative.

L'oratore ha denunciato il ritardo del pagamento delle pensioni della Previdenza sociale e la cattiva volontà ministeriale che non ha realizzato il voto del Senato favorevole all'esistenza ai vecchi lavoratori. Dopo aver chiesto che ai pensionati sociali siano lasciate le tre mila lire di aumento a titolo di gratifica per 1951, Berlinguer ha concluso affermando che pensionati e lavoratori saranno lottare insieme per realizzare più umane condizioni di vita. Oggi, alle ore 10 continuerà la discussione.

Scenata al Cimitero

NAPOLI, 3. — Mentre pregava presso la tomba del fidanzato Luigi Boggi al cimitero di Poggioreale, la 27enne Maria Centofante veniva aggredita e percosca dalla madre e dalle sorelle del defunto, Maria, Costella e Cornelia Poggi. All'ospedale, ove le venivano rinchiodate ferite procurate da un colpo di pistola, la 27enne Maria Centofante ha dichiarato che il suo fidanzato era stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un suo fratello, che il comportamento del poco attento conduttore era motivato da vecchi rancori.

Un nuovo incontro è previsto per la giornata di lunedì, mentre resta confermata, per martedì 10, la riunione plenaria interconfederale presso il ministro Rubinacci, per giovedì, alla quale prenderanno parte numerose personalità del movimento della pace, ed i rappresentanti dei comitati delle principali città italiane. Tra i temi principali all'ordine del giorno figurano: l'esame della situazione creatasi a seguito dei recenti avvenimenti internazionali, la firma del trattato per il riarmo tedesco, la guerra batteriologica, il massacro dei prigionieri coreani, e le persecuzioni contro i partigiani della pace in Francia.

Ieri De Gasperi ha intrattenuto a Palazzo Chigi giornalisti stranieri delle «nazioni atlantiche». Egli ha parlato al giornale in tedesco, usando cioè la lingua più adatta ad illustrare la sua adesione al riarmo della Germania di Bonn, in termini che non sono stati resi noti ai giornali italiani. I giornalisti «atlantici» sono stati in seguito ricevuti dal ministro Scelba il quale ha vantato ad essi il regime di polizia, da egli instaurato nel nostro paese.

350 nuovi licenziamenti alla Cisa-Viscosa di Rieti

RIETI, 3. — Grave allarme ha suscitato la notizia di 350 nuovi licenziamenti negli stabilimenti della Cisa - Viscosa. Da tempo, la direzione aveva iniziato lo smantellamento degli stabilimenti, giungendo al provvedimento di licenziamento di un colpo particolarmente grave all'economia della provincia.

Una delegazione di lavoratori si è incontrata con la direzione chiedendo la sospensione del provvedimento, senza tuttavia ottenere alcuna assicurazione. E' in via di costituzione un comitato cittadino di difesa dell'industria di Rieti, che promuoverà una larga solidarietà intorno alle fabbriche minacciate.

Boe luminose a Livorno

LIVORNO, 3. — Quanto prima saranno disposte nell'avamposto di Livorno alcune boe luminose, esse serviranno per indicare il limite del canale di dragaggio.

non più un talco e una cipria

ma solo Talcocipria Vasenol

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE

Disturbi sessuali
nervose - psichiche - endocrine
Cure pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dr. C. CARLETTI
Consultazioni 9-12, 16-18
Piazza Esquilino 12 - Roma
Per informazioni gratuite scrivere

VENEREE - IMPOTENZA
SINDROME ESQUILINO
GRUPPO ALBERTI & P. (Via Salaria 511)

Dot. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Glandole
secrezione interna - Endocrine
Palestrina 38 Int. 3 - Ore 8-11 14-19

DOTTORE ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazioni
GONORRUI VENERI VARIETI
Nagali - Piaghe - Idrocele - Eriti
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. P. MONACO
Cura indolore rapida radicale
GONORRUI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
Salaria 511 - Ore 8-20 - Festivi 8-13
Tel. 922-550 (P. FINIF)

Dot. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Arenula, 29 int. 1 - 8-12, 16-20

SESSUOLOGIA

DISFUNZIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDES
Ore 9-12 e 14-18 - Festivi 10-13
Informazioni gratuite

UN APPELLO DEI GIURISTI APPLICARE LA COSTITUZIONE!

Nella ricorrenza della fondazione della Repubblica si è svolto a Roma, nella Sala degli Avvocati al Palazzo di Giustizia un convegno sul problema della Costituzione cui erano presenti illustri magistrati, giuristi, personalità politiche e avvocati della più diverse correnti di opinione. Vi hanno aderito, tra gli altri, Enrico De Nicola, Vittorio Emanuele Orlando, Calamandrei, Dossetti, Perrone Capano, Carnelutti. Il convegno è stato presieduto dal sen. Giovanni Forzù, dagli on. Conti, Targetti, Cerotolo, dal prof. Ingrao, e dagli avv. Fanara e Benetti, dopo le relazioni dell'Associazione italiana tra Giuristi Democratici, le approvate di Selvaggi e Ceolotto, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Udite la relazione dell'avvocato Selvaggi e l'ampia discussione che ne è seguita, il Convegno nazionale sul problema della Costituzione, promosso dall'Associazione italiana tra Giuristi Democratici, li approva.

Riterra come esigenza inderogabile per la difesa della democrazia italiana, e per la stessa esistenza della Repubblica, la integrazione organica e la effettiva applicazione della Costituzione nei principi di libertà che la ispirano e nelle norme che essa detta a disciplinare la vita costituzionale, politica e sociale della nazione.

Di fronte alla dolorosa constatazione della perdurante validità e della prevalenza giuridica e pratica, in molti campi, delle leggi sopravvissute alla caduta del regime fascista, anche dove esse sono in evidente contrasto con la Costituzione repubblicana; e di fronte al sorgere di movimenti e di tendenze che potrebbero condurre a regimi di dittatura o di oligarchia e a restaurazioni di ordinamenti oppressivi; riafferma l'invocazione della democrazia politica e civile, e della Costituzione, seguita a tutti i giuristi italiani la vitale necessità di agire, dinanzi all'opinione pubblica e agli organi responsabili, il problema: rivolge un fiducioso appello alle correnti e ai gruppi che, pur divergenti nel pensiero politico e sociale, contribuiscono concordi alla Costituzione repubblicana, perché concordino e conducano la necessaria lotta per l'integrazione istituzionale e l'attuazione piena dei principi della Costituzione nell'ordinamento giuridico generale.

Invita la Magistratura ad interpretare ed applicare le leggi, ed in modo particolare quelle anteriori alla entrata in vigore della Carta costituzionale, secondo la lettera, lo spirito e la volontà della Costituzione stessa, e secondo il preciso obbligo derivante alla Magistratura dall'ultimo capoverso della XVIII norma transitoria.

Roma, 2 giugno 1952.

Avv. Federico Comandini; Prof. Giuliano Vassallo; Avv. Annibale Angelucci; Avv. Mario Berlinguer; Avv. Achille Battaglia

Fa il giro del mondo in 14 mesi per scommessa con la futura moglie

Dalle Filippine all'Italia e all'Africa con soli cento dollari in tasca

TORINO, 3. — Un giovanotto filippino residente a Manila, certo Fred Lambert, cittadino americano, figlio di padre filippino e madre svizzera, sta girando il mondo per poter sposare la ragazza di cui è innamorato, la signora Jean Adams.

L'originalità della cosa consiste nel fatto che il giovane deve compiere il giro del mondo in 14 mesi con soli 100 dollari in tasca. Ciò perché così è stato stabilito tra lui e un altro giovane di Manila il sig. Maurizio Valenciano che è pure innamorato della Adams.

Se il Lambert riuscirà ad effettuare l'impresa non solo il Valenciano si ritirerà in buon ordine, permettendogli di impalmare la ragazza, ma altresì gli regalerà 3.000 dollari quale dono di nozze.

Il Lambert che viaggia con 2 passaporti avendo la doppia nazionalità americana e svizzera ha finora visitato il Giappone, le Isole Haway, le Aleutine, l'Alaska, il Canada, le Isole Canarie, il Portogallo, la Germania, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera e sta ora visitando l'Italia in attesa di proseguire il suo viaggio attuale attraverso i paesi balcanici e l'Africa.

Egli è sicuro, per quanto debba ancora compiere alcune migliaia di chilometri di giungere il 4 dicembre prossimo, giorno in cui scade il termine utile della scommessa, a Manila ove potrà finalmente sposare la ragazza del suo cuore.

Un articolo di «Trud» sulla situazione in Sud-Africa

MOSCA, 3. — Trud commenta i recenti avvenimenti di Johannesburg, la dimostrazione degli operai dell'abbigliamento che è stata attaccata dalla polizia. Motivando la dimostrazione era l'azione illegale del ministro della giustizia, Swart, il quale aveva ordinato al S. segretario generale di

Transvaal, Sacks, di dimettersi dal suo incarico.

Gli avvenimenti di Johannesburg — scrive il Trud — gettano luce sulla situazione sindacale nel Sud-Africa e sulla situazione politica all'interno del Paese. Fin dal primo giorno della sua ascesa al potere, il Governo fascista di Malan ha vietato agli operai indigeni di entrare nei sindacati degli operai bianchi o di scioperare. Nel reprimere selvaggiamente i sindacati indigeni, i reazionari hanno cercato al tempo stesso di infrangere le organizzazioni sindacali progressive dei bianchi. Il Sindacato degli operai dell'abbigliamento, per esempio, al quale appartengono molte lavoratrici africane, viene brutalmente perseguito; esso si è attirato l'odio dei colonialisti con la sua lotta tenace per migliorare le condizioni di lavoro negli stabilimenti.

Il Governo Malan sta cercando di dividere il movimento sindacale, di impedire agli operai bianchi e negri di unirsi e quindi di agire assieme per la difesa dei loro vitali diritti e interessi. Questa è la vecchia tattica dei colonialisti. Nel suo tentativo di scioccare il movimento delle grandi masse che lottano per i loro vitali interessi, il governo Malan adotta una legge fascista dopo l'altra, intenzione di frangere le organizzazioni contro le organizzazioni progressiste.

Defendendo i loro interessi, i lavoratori del Sud Africa stanno serrando le proprie file. Gli avvenimenti di Johannesburg mostrano che l'idea dell'unità degli operai bianchi e negri guadagna terreno fra le masse. In ciò è la garanzia del vittorioso sviluppo del movimento operaio nel Sud Africa.

Vittorioso sciopero alla Cimiteria di Ariano

AVELLINO, 3. — Si è concluso vittoriosamente lo sciopero alla Cimiteria meridionale di Ariano. La lotta iniziata dalla cate-

dagli esperti del Ministero del Lavoro, per l'esame dei problemi connessi all'applicazione degli accordi di massima, raggiunti il 30 maggio, circa l'onere complessivo dell'aumento degli assegni familiari.

Un nuovo incontro è previsto per la giornata di lunedì, mentre resta confermata, per martedì 10, la riunione plenaria interconfederale presso il ministro Rubinacci, per giovedì, alla quale prenderanno parte numerose personalità del movimento della pace, ed i rappresentanti dei comitati delle principali città italiane. Tra i temi principali all'ordine del giorno figurano: l'esame della situazione creatasi a seguito dei recenti avvenimenti internazionali, la firma del trattato per il riarmo tedesco, la guerra batteriologica, il massacro dei prigionieri coreani, e le persecuzioni contro i partigiani della pace in Francia.

Ieri De Gasperi ha intrattenuto a Palazzo Chigi giornalisti stranieri delle «nazioni atlantiche». Egli ha parlato al giornale in tedesco, usando cioè la lingua più adatta ad illustrare la sua adesione al riarmo della Germania di Bonn, in termini che non sono stati resi noti ai giornali italiani. I giornalisti «atlantici» sono stati in seguito ricevuti dal ministro Scelba il quale ha vantato ad essi il regime di polizia, da egli instaurato nel nostro paese.

Nuovo incontro per gli assegni familiari

Ha avuto luogo ieri sera una riunione dei tecnici della Confindustria delle tre Organizzazioni sindacali dei lavoratori, assistiti

Le modestie richieste dei lavoratori non saranno integralmente accolte.

Il carattere unitario della lotta, che è guidata di comune accordo dalle organizzazioni della CGIL, della CISL e della UIL, assicurerà ai lavoratori del legno un migliore contratto ed un migliore tenore di vita.

Intanto è stata rinviata alle 11 di stamattina, a causa dell'esistenza di buona parte delle delegazioni padronali, la riunione che sarà convocata ieri sera al Ministero del Lavoro con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del gas e quelli delle aziende private e municipalizzate per un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo sui punti controversi della nota vertenza e del rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori.

La FIDAG conferma che se un soddisfacente accordo non sarà raggiunto entro domani, lo sciopero già deliberato avrà senz'altro attuazione dalle ore 6 di venerdì per quattro giorni fino alla

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Il dibattito alla Camera sulla legge antifascista

(Continuazione dalla prima pagina)

Chi ha guadagnato dunque sulla pelle dello Savigliano delle maestranze licenziate dei suoi piccoli azionisti rovinati? Nelle società che abbiamo ricordato vedevano tutti i «grandi nomi» del capitalismo monopolistico da G. Relli ad Agnelli da Crespi a Galvani, da Borletti ai Volpi, da Marinotti a Marchi. Non mancano, al solito, i finanziari vaticani: da Giulio Paolini consigliere dell'Italana a Rai di Desio, a Massimo Spada consigliere dell'Italcementi, e del resto il Vaticano, in proprio, è azionista dell'Italana e della Edison, della SIP e della Montecatini.

Un ultimo tocco per completare il quadro: i denuncianti della Savigliano - italiani o già assicurati alla giustizia - erano in magge-

LA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA PER L'INFANZIA

Vacanze in colonia assicurate a tutti i bambini di Berlino est

Un mese al mare o in montagna - L'edificio della radio è stato bloccato dagli inglesi - Una vigorosa protesta del comandante sovietico a Berlino

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

BERLINO, 3. — La improvvisa ondata di caldo che si è abbattuta sulla Germania, facendo salire in poche ore i termometri di 35 ed anche 40 gradi, ha gettato su Berlino un'afa estiva, e resa deserta la città. Dinanzi alle stazioni del «metro», vi sono al mattino lunghe code, e moltissime persone si recano a trascorrere la giornata sulle centinaia di laghi che circondano la città.

In attesa delle disposizioni impartite dal Ministero degli Interni, e che entrano in vigore domenica, ogni tanto la polizia chiede i documenti alle committive che, servendosi del «metro», escono da Berlino ed entrano nel territorio della Repubblica. A Potsdam, per esempio, è noto che non hanno vengono rinvii indietro. Nei prossimi mesi, questa emigrazione estiva da Berlino diventerà quotidiana per centinaia di migliaia di persone, avendo il governo un piano gigantesco di «evacuazione dei bambini». Si tratta di un piano per permettere a tutti i bimbi di sfuggire al caldo della capitale.

Decine di migliaia, a turno, verranno inviati nei campeggi al mare, in montagna o in campagna, mentre per gli altri sono state attrezzate speciali colonie sulle rive dei laghi della provincia o vicino al corso della Sprea. Non vi sarà posto da dormire sufficiente per tutti, ma con un'ora di «metro» si può essere a casa alla sera, accompagnati fin sulla soglia da una vigiliante. La mattina successiva si riparte e i bimbi si daranno così il turno facendo, tutti, un mese in colonia e l'altro periodo di vacanze sul lago.

Gli occidentali hanno voluto ogni complevere un nuovo passo per acuitizzare la situazione berlinese, isolando la stazione radio di Berlino Est che si trova nella zona britannica della capitale.

L'azione delle forze armate britanniche è iniziata alle 3,30 quando stava per terminare il turno della notte. Con carri armati essi hanno accerchiato il palazzo e alcune centinaia di generi hanno quindi steso tutto intorno un alto reticolato di filo spinato tra i reticolati e il palazzo sono state gettate alcune centinaia di grossi bidoni per benzina, vuoti, per fare lo sbarramento.

Questo lavoro è durato alcune ore, ed è stato compiuto sotto la protezione di decine di sentinelle munite di armi automatiche. A mezzanotte, un ufficiale britannico ha comunicato al comandante dei soldati sovietici di guardia che nessuno avrebbe più potuto entrare nel palazzo. Le trasmissioni della radio sono proseguite normalmente.

te tutto il giorno, assicurate instancabilmente dal personale che si trovava all'interno dell'edificio. Non si può tuttavia non rilevare che si tratta di un'azione grave; il palazzo gode dei diritti di extraterritorialità e si tratta quindi di una provocazione diretta contro le forze sovietiche che ne assicurano il controllo e la protezione.

In serata, il generale Denikin, comandante sovietico di Berlino, ha elevato presso il comando britannico una feroce protesta, richiedendo la immediata rimozione degli ostacoli e la ripresa della libera circolazione. La direzione della radio democratica, a sua volta, ha diramato un comunicato in cui si riferiscono i fatti e viene specificato che l'azione, cui hanno partecipato anche poliziotti tedeschi, si è svolta sotto il comando del generale Coleman, comandante britannico di Berlino.

L'indirizzo ormai ufficialmente assunto dai tre occidentali e dal

SIROKY COMPIE CINQUANT' ANNI



Il compagno Kiliam Siroky, Presidente del Partito comunista cecoslovacco, vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri della Repubblica cecoslovacca, ha compiuto cinquant'anni.

LA CONFERENZA DELL'ASIA PER LA PACE

Aperta a Pechino l'assise preparatoria

Delegati da 19 paesi - Messaggi dagli S.U. e dal Canada - La lotta per la pace in America

TOKIO, 3. — Radio Pechino, ascoltata dalla AFP, ha annunciato stamane che si è aperta nella capitale cinese la conferenza preparatoria indetta dal Partigian della Pace cinese, in preparazione della Conferenza della Pace dell'Asia e del Pacifico. Vi partecipano 45 delegati in rappresentanza di 19 paesi dell'Asia, dell'Australia, dell'America del nord e dell'America del sud.

I paesi dell'Asia e del Pacifico, dove circoli di ogni tendenza hanno accolto calorosamente l'appello di Sun Chin-ling e di Kuo Mo-shu per la grande assise della pace, hanno inviato a Pechino, insieme ai rappresentanti di tutti gli strati della popolazione, persone di diverse opinioni politiche e convinzioni religiose, rappresentanti della scienza, delle lettere e delle arti, sacerdoti, sindacalisti e operai, il più fervido augurio di successo nella lotta contro l'aggressione imperialista e per la libertà dell'Asia.

Nell'esprimere il loro consenso ad inviare delegati alla Conferenza di Pechino, il Comitato della pace del Salvador dichiara che tutti gli strati della popolazione della Repubblica comprendono che la Conferenza della Pace dell'Asia e del Pacifico viene convocata nell'interesse della pace.

I partigiani della pace di Ceylon hanno augurato alla Conferenza ogni successo.

José Ventorelli, membro del Comitato cileno della pace, e James Eudicot, presidente del Congresso canadese della pace, hanno emanato una dichiarazione comune in appoggio alla convocazione della conferenza. Essi si sono rivolti ai partigiani della pace dei Paesi



Kuo Mo-shu

americani, costeggiando il Pacifico, perché partecipino attivamente al movimento di lotta.

Il Comitato preparatorio giapponese ha tenuto una sessione, che ha invitato tutte le persone pacifiche del paese a discutere la questione della conferenza della pace e ad eleggere i loro delegati. Il Comitato vietnamita della pace e il Fronte nazionale unito del Vietnam, del Laos e della Cambogia, hanno costituito un apposito Comitato nazionale. Il Comitato centrale del Fronte nazionale unito del Laos ha inviato una lettera al Comitato popolare cinese per la pace.

I partigiani della pace degli Stati Uniti hanno inviato un telegramma a Pechino, comunicando il loro appoggio alla convocazione della conferenza.

L'aggravata minaccia di ripresa del conflitto in Asia, l'illegale trattato di guerra concluso dagli Stati Uniti al Giappone, la penetrazione dell'imperialismo nei paesi dell'Asia e le basi di guerra costituite sul continente saranno al centro dei lavori.

La seconda brillante operazione si è conclusa all'alba sulla spiaggia di Lascaris, come abbiamo detto. Qui sono state sequestrate cinque tonnellate di sigarette e fiammiferi contrabbandieri. Gli altri hanno preso la fuga lasciando però sul terreno indumenti e altri oggetti personali che hanno permesso la loro identificazione.

CLAMOROSE RIVELAZIONI DELLO «OBSERVER» A LONDRA

Si Man-ri denunciato come aggressore dall'Assemblea sud-coreana nel '50

Il maresciallo Alexander parte venerdì per la sua visita al gen. Clark in Corea

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

LONDRA, 3. — Ho passato il week-end sulla costa della Manica. Una chiacchierata potrei trovare il tempo per una escursione come la mia, fuori città, tra la gente comune, sarebbe stata per lui una rivelazione sapere che la cosa di cui uomini e donne di ogni classe parlano e con invidia la durezza, sono i fatti di Kojé. Non è il Daily Worker che scrive questo, ma il liberale News Chronicle, in un articolo del suo noto editore, il signor George Bernard Shaw, intitolato: «Vogliamo la verità sui campi di Kojé».

Il fatto è che la verità su Kojé, l'opinione pubblica inglese l'ha già letta abbastanza chiara nelle violenze e negli accanimenti a freddo che sono diventati pratica quotidiana delle truppe addette alla guardia del campo. D'altra parte, lo sfacelo del regime di Si Man-ri, l'ingenuità della propaganda imperialista alla vigilia del secondo anniversario del conflitto coreano e l'ultima possibilità di pretendere

che America e Inghilterra sono intervenute in Corea per «difendere la democrazia».

Il Manchester Guardian, in un editoriale si domanda ansiosamente che cosa avverrà, ora che il governo sud-coreano «si comporta in maniera così oltraggiosa, da affibbiare la condanna dell'opinione della maggior parte del mondo».

«Le Nazioni Unite», aggiunge il giornale, «verranno a trovarsi nella posizione di mandare le proprie truppe a farsi uccidere in appoggio a un governo che non merita alcuna assistenza».

Anche se Churchill non si è dato cura, come avrebbe voluto il commentatore del News Chronicle, di raccogliere l'opinione della gente comune, non è dubbio che il governo conservatore è abbastanza consapevole degli umori del pubblico e gravemente preoccupato della situazione che la follia americana ha determinato in Estremo Oriente.

È da una rivelazione che l'ufficissimo Observer si è lasciato volentieri sfuggire l'invito di visitare l'Australia e la Nuova Zelanda, i due governi dei due Dominions, «senza indicazioni evidenti che Londra considera diventata di estrema urgenza la missione del ministro presso Clark, e la necessità di assicurare in qualche modo l'opinione inglese».

Secondo l'ufficioso Daily Telegraph, il maresciallo chiederà a Mark Clark la partecipazione dell'Inghilterra alle trattative di Pan Man Jon, una parziale modifica dell'atteggiamento sulla questione dei prigionieri. Un sintomo più evidente dell'opposizione che nei gruppi dominanti inglesi è andata sviluppandosi, di fronte alla politica americana in Corea, è dato da una rivelazione che l'ufficissimo Observer si è lasciato volentieri sfuggire l'invito di visitare l'Australia e la Nuova Zelanda, i due governi dei due Dominions, «senza indicazioni evidenti che Londra considera diventata di estrema urgenza la missione del ministro presso Clark, e la necessità di assicurare in qualche modo l'opinione inglese».

di essa, a suo tempo, la censura di Mac Arthur fece passare soltanto versioni mutilate e confuse dalle quali appariva che l'Assemblea aveva rimproverato a Si Man-ri di aver esposto il paese alla guerra senza una adeguata preparazione.

Ora apprendiamo che la denuncia di Si Man-ri come aggressore è partita anzitutto dalla maggioranza del Parlamento sud-coreano. E che «ha stato un giornale che l'«Observer» a giudicare opportuno di rilevarlo, significa che i dirigenti inglesi sentono di non aver più alcun interesse a spacciare la causa sud-coreana come una «causa sacra» per la quale valga di continuare e forse di estendere la guerra».

FRANCO CALAMANDREI

Otto tonnellate di sigarette sequestrate a Palermo

PALERMO, 3. — Otto tonnellate di sigarette americane sono state sequestrate dal nucleo di Polizia Tributaria investigativa della Guar-

Un morto e 7 feriti a Kojé Fallito sbarco di commandos

Il parlamento sudista ha cessato di funzionare

PAN MUN JON, 3. — La visita effettuata ieri dal gen. Clark a Kojé ha preceduto di poche ore lo sbarco di un commando di 100 uomini, che ha provocato un morto e sette feriti.

Ma le repressioni americane non riescono, malgrado tutta la loro speditività punitiva, a ridurre di un messaggio di funzionalità. Dodici deputati sono stati infatti arrestati, quarantacinque sono braccati dalla polizia, ed altri cinquantadue — tutti sostenitori di Si Man-ri — si sono astenuti dal partecipare alla seduta con l'irriducibile proposito di paralizzare i lavori dell'Assemblea. Si attende da un momento all'altro che Si Man-ri attui il previsto colpo di forza, sciogliendo d'autorità il parlamento.

Il piano di Ri è semplice: si tratta di liquidare l'Assemblea per impedire di esprimere un voto contrario alla sua rielezione e rinviare questa ad un «voto popolare» in condizioni, in tempi di legge marziale, facilmente prevedibili. Lo stesso Truman è in un messaggio personale al presidente fantoccia, ha dovuto dichiararsi «turbato» da una simile procedura. L'ambasciatore Muccio ha annunciato dal canto suo a Washington che tornerà urgentemente in Corea.

A breve distanza da Pan Mun Jon, dove oggi si è tenuta un'altra infruttuosa seduta, è fallito oggi clamorosamente un tentativo di sbarco di «commandos» britannici, appoggiati dalla fregata «Amethyst».

Una fitta pioggia di proiettili — scrive l'«INS» — si è riversata sulle posizioni nemiche, ma le condizioni avverse del mare hanno ostacolato improvvisamente l'impresa, in aggiunta a una tenace resistenza del ne-

Crisi in Indocina nel governo di Bao Dai

Acheson ha chiesto al governo francese di intensificare la guerra contro il Viet Nam

SAIGON, 3. — L'imperatore fantoccio Bao Dai, ha annunciato oggi improvvisamente la destituzione del Primo Ministro del Governo collaborazionista, Tran Van Hu, e la sua sostituzione con il Ministro degli Interni uscente Nguyen Van Tam.

Nessuna indicazione ufficiale è stata fornita sul mutamento deciso da Bao Dai, che viene diversamente interpretato nei circoli politici di Saigon. Alcuni fonti sostengono che Bao Dai ha voluto sbarazzarsi di Tran Van Hu perché egli auspicava un regime «più rappresentativo» nel quale, cioè, venissero limitate alcune delle prerogative assolute dell'imperatore.

D'altra parte il nuovo «Primo Ministro» ha dichiarato di voler «intensificare» la guerra contro la Repubblica del Viet Nam, al servizio dei colonialisti francesi. Sembra accertato, a questo proposito, che la decisione di Bao Dai sia sorta dopo uno scambio di consultazioni con il governatore francese Letourneau.

È noto che i francesi rimproverano a Bao Dai di essere totalmente isolato dal popolo vietnamita, e di non essere stato in grado, in particolare, di reclutare, tra gli indocinesi residenti nel territorio ancora controllato dalla Francia, un numero sufficiente di reparti mercenari al servizio dei colonialisti.

In sintomatica concomitanza con la crisi di governo, sono intanto giunte oggi da Washington alcune informazioni secondo le quali Acheson avrebbe avuto in Francia colloqui particolari con

governanti francesi sulla situazione nel Viet Nam. Acheson avrebbe chiesto al governo di Parigi, secondo queste informazioni, di «rinvigorire le operazioni in Indocina, mentre la situazione in Corea rimane stazionaria»; ed avrebbe promesso in cambio di aumentare notevolmente gli «aiuti» militari ed economici americani alla Francia.

Per definire queste questioni, presumibilmente, il Ministro delle Colonie ed Alto Commissario francese in Indocina Letourneau, è atteso a Washington.

conciliando una visita di cinque giorni al mare, che avrebbe dovuto fare nella Corea occidentale — e l'annuncio che Alexander ritornerà subito dalla Corea in Inghilterra — senza accettare l'invito di visitare l'Australia e la Nuova Zelanda, i due governi dei due Dominions, «senza indicazioni evidenti che Londra considera diventata di estrema urgenza la missione del ministro presso Clark, e la necessità di assicurare in qualche modo l'opinione inglese».

Secondo l'ufficioso Daily Telegraph, il maresciallo chiederà a Mark Clark la partecipazione dell'Inghilterra alle trattative di Pan Man Jon, una parziale modifica dell'atteggiamento sulla questione dei prigionieri. Un sintomo più evidente dell'opposizione che nei gruppi dominanti inglesi è andata sviluppandosi, di fronte alla politica americana in Corea, è dato da una rivelazione che l'ufficissimo Observer si è lasciato volentieri sfuggire l'invito di visitare l'Australia e la Nuova Zelanda, i due governi dei due Dominions, «senza indicazioni evidenti che Londra considera diventata di estrema urgenza la missione del ministro presso Clark, e la necessità di assicurare in qualche modo l'opinione inglese».

Dieci giovani arrestati per una turpe aggressione

PAUROSA DISAVVENTURA DI UNA RAGAZZA

MILANO, 3. — Di una inaffabile impresa si sono resi colpevoli dieci giovani dai 17 ai 21 anni, tutti abitanti a Verano Brianza, i quali, domenica scorsa, sorpresero in una località deserta la 20enne Lucia Linati di Giuseppe, del luogo, aggredivano e la sottoponevano ad atti inonminabili.

La giovane, in conseguenza alle violenze subite, ha riportato tra l'altro un grave trauma psichico. In seguito alla denuncia dei familiari della ragazza, i carabinieri hanno proceduto all'arresto dei responsabili che sono: Roberto Caccia e Giovanni Taglia, due diciassettenni; Angelo Sironi, Luigi Colgiago e Aurelio Parravicini di diciotto anni i quali dovranno rispondere di violenza carnale; Giuseppe Viganò di 17 anni, Giuseppe Barzaghi fu Carlo di 18 anni, Angelo Barzaghi fu Umberto di 17, Luigi Barzaghi di Ettore di 20 anni e Antonio

Barzaghi di Ansperto di 19 anni i quali dovranno rispondere invece di atti di libidine.

Indiano redivivo

NUOVA DELHI, 3. — Un agricoltore indiano di 40 anni, Alghu Dhimar, è tornato in vita sulla pira funeraria appena in tempo per togliere di mano a suo figlio la torcia con cui stava per appiccare il fuoco. Il Dhimar, affetto da tubercolosi, era caduto in coma ed era stato cremato dai parenti, che lo avevano trasportato sulla riva del fiume Nerbada per cremarlo; se avesse ripreso i sensi un momento più tardi, probabilmente, nessuno si sarebbe mai accorto dell'errore.

A breve distanza da Pan Mun Jon, dove oggi si è tenuta un'altra infruttuosa seduta, è fallito oggi clamorosamente un tentativo di sbarco di «commandos» britannici, appoggiati dalla fregata «Amethyst».

Una fitta pioggia di proiettili — scrive l'«INS» — si è riversata sulle posizioni nemiche, ma le condizioni avverse del mare hanno ostacolato improvvisamente l'impresa, in aggiunta a una tenace resistenza del ne-

Leggete Vie Nuove

«OGGI IN ITALIA»

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

Ora 29,30-31 (coda n. 243,5, 252,73, 31,66, 41,64, 41,89): Notiziario. Il contenuto di Pagine. La carta abbonamento. L'angolo dei ragazzi.

Ora 22,22-30 (coda n. 243,5): Notiziario. Problemi del centro popolare: l'industria tessile. Quota a la RAI.

Ora 21,30-34 (coda n. 233,3, 280): Ultimo notiziario. La vita nelle provincie popolari.

La protesta dell'UDI per l'arresto di Duclos

La Segreteria nazionale della Unione Donne Italiane ha indirizzato il seguente telegramma alla segreteria dell'Union des Femmes Françaises:

«A nome di oltre un milione di iscritte all'Unione Donne Italiane e di tutte le donne e le madri italiane desiderose di pace, esprimiamo alle donne di Francia la nostra solidarietà per la protesta da loro elevata contro l'arresto del «generale della peste».

Le donne italiane sono indignate per l'arresto illegale di Jacques Duclos e degli altri pacifisti, che si univano a un generale straniero, e per le perquisizioni effettuate nelle sedi delle organizzazioni democratiche e in particolare dell'Union des Femmes Françaises.

A nome di ogni donna che odia la guerra, ci uniamo a voi nel chiedere la liberazione dei patrioti francesi e ci impegniamo ad operare insieme a tutte le donne democratiche per la comune causa della libertà e della pace».

LO SCANDALO DELLA S.N.O.S.

(Continuazione dalla prima pagina)

te della Edison, Ferrerri; e lo ritrova alla testa di varie aziende elettromeccaniche variamente collegate con la Edison stessa: le Officine Elettromeccaniche Scarpa e Magnani, le Industrie Elettromeccaniche Milano, Corrado Lignani è vice-presidente della più volte nominata CEAT-Gomma. Fernando Pellegrini, a sua volta, è consigliere di amministrazione e grossista azionario dell'«Elettromobili» di Milano. Corrado Lignani è vice-presidente della più volte nominata CEAT-Gomma. Fernando Pellegrini, a sua volta, è consigliere di amministrazione e grossista azionario dell'«Elettromobili» di Milano. Corrado Lignani è vice-presidente della più volte nominata CEAT-Gomma. Fernando Pellegrini, a sua volta, è consigliere di amministrazione e grossista azionario dell'«Elettromobili» di Milano.

Re Talal di Giordania verrebbe costretto a abdicare

BEIRUT, 3. — Il Parlamento della Giordania ha accettato oggi una relazione sulla condizione psicologica di re Talal. La relazione verrà fatta da due ministri che sono tornati recentemente da una visita al re a Parigi, ove egli si trova in cura.

Il principe reggente Abdallah «lamare» è partito da Bagdad in cerca di una destinazione ignota per compiere quella che viene definita una missione molto importante. Secondo il bene informato «Jerusalem Post» alla odierna riunione straordinaria del Parlamento il primo ministro proporrà che il re Talal abdicasse in favore del figlio Hussein che fra pochi mesi sarà maggiorenne.

Volete s'ar freschi!?

acquistate i vestiti Mako anti piega e Shantun dal

SARTO DI MODA

Via Pontonata, 31-33 (ang. Porta Pia)

Grande assortimento in PANTALONI

STOFFE PER TUTTI I GUSTI

VENITE ANCHE RATEALI

R. B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

SALVIAMO

migliaia di vite umane!

Troppe volte la mancanza di un donatore di sangue è causa di tragiche conseguenze

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SANGUE (AVIS-ROMA)

lancia il

REFERENDUM DELLA SALUTE

CHIEDERLO PRESSO

U. D. I. e le FARMACIE